

Dov'è il tesoro

Cinque squadre contraddistinte dai colori di cinque nazioni sono state le protagoniste della caccia al tesoro organizzata da amici a Verona.

Appena ho saputo di questa operazione che desta sempre curiosità e genera ogni volta nuove idee, mi sono dato da fare per incontrare gli organizzatori. Ho potuto subito dialogare con il progettista della caccia.

“Confidami i vari passaggi della gara e, particolarmente, l'ultima mossa per arrivare al tesoro e... quale dovrà essere il tesoro da scoprire”.

Sorpreso e contento della mia curiosità, non ha esitato a coinvolgermi e interessarmi al segreto. Mentre snodava i passaggi avvertivo che nella sua mente giravano e calzavano in parallelo i vari momenti e le diverse situazioni della vita di tutti i giorni.

Per farla breve la descrizione dei passaggi e le susseguenti mosse delle singole cinque squadre facevano chiaramente prevedere la finalità del percorso.

Non occorre altre descrizioni. Risultava forte, necessaria e sempre più chiara la voce che chiama tutti gli uomini al solo ovile, all'unico comando

dell'unico pastore: “Amatevi come io vi amo”. Ciascuna delle cinque nazioni arrivata all'ultimo passaggio del gioco leggeva: se ti metti a sorridere, a dieci passi da qui incontrerai e scoprirai il tesoro della reciprocità.

Una visione paradisiaca: tutti a ciascuno sorridevano, tutti per uno e uno per tutti. Cominciarono tutti a danzare al ritmo d'una tromba che suonava il noto canto:

*“Nella Chiesa del Signore,
tutti gli uomini verranno,
se bussando alla sua porta
solo amore troveranno”.*

